



**BOLLETTINO PARROCCHIALE LA LAMPADA
COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLE GENTI**

DICEMBRE 2024

METHODENT

STUDIO DENTISTICO

**PREVENZIONE DENTALE
IGIENE - IMPLANTOLOGIA
PROTESI - ORTODONZIA**

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 02.39624050 - 340.9954892

Via N. Sauro, 11 - Pioltello

www.methodent.it

studio.pioltello@methodent.it

DECORO CAMERETTE GALBIATI CAMILLA

Per rendere speciale il regno dei vostri figli



CONTATTI

Cell.: 331 3539383

Email: galbiati.camilla@tiscali.it



GEOMETRA
MARCO BRISOLIN
GEOMETRA
GIOVANNI BRISOLIN

Pioltello (MI) - 20096 - via Nazario Sauro n.27
email: studio@studiodueb.it - tel: 02.09.95.45.99

Ettore Brisolin



- Manutenzione e installazione condizionatori/pompe di calore
- RegISTRAZIONI F-gas
- RegISTRAZIONI Curit
- Contratti di manutenzione

Via Rimini n.6
20096 - Pioltello (MI)
Cell. 347 0194359
brisolin7@gmail.com



AUTOTRASPORTI MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61

SALINA MARCO
ENOTECA

VINI

BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI



Vuoi vendere il tuo appartamento nel Centro Storico? Vieni a trovarci! Siamo in via Roma 49

Per Informazioni:
tel. 0292590494
pioltello@gabetti.it

Gabetti
FRANCHISING AGENCY



Don Giacomo Roncari

PAROLA DEL PARROCO

Viviamo nella gioia del Natale

Nel romanzo Pollyanna di Eleanor Porter, la bambina protagonista dice, rievocando la figura del padre che era un pastore protestante: “Non avrebbe continuato neanche un giorno a fare il pastore, se non ci fossero stati nella bibbia “i versetti della gioia”. Papà li chiamava così. Sono tutti quelli che cominciano così: “state sempre lieti”, “gioite nel Signore”, “cantate canti di gioia”... Un giorno papà era tanto triste e si mise a cantarli. Sono 800! Diceva che se Dio si era dato la pena di esortarci per 800 volte ad essere contenti, doveva essere importante”. Forse se anche noi riscoprissimo le radici bibliche della gioia, se accogliessimo l’invito che ci viene dalla liturgia del Natale alla gioia e allo stupore, impareremmo ad essere più felici, e sapremmo contagiare gli altri con la nostra gioia.

Spesso si ha l’impressione che la Bibbia sia così seria, da tollerare appena la gioia. In un film bello ambientato nel Medioevo, *Il nome della rosa*, mi è rimasta nella testa una battuta che da adolescente mi mise in crisi: “leggo che Egli pianse, mai che Egli rise”.

In realtà questa affermazione è una bugia l’annuncio di Gesù, il Vangelo è come dice la parola in greco una bella-buona notizia e l’ultima pagina del Vangelo è una pagina gioiosa di vita e di resurrezione.

La gioia della nascita di Gesù deve svegliarci dal torpore di una vita triste, vuota, lamentosa e vissuta senza entusiasmo. Il cristiano è l’uomo della gioia! Benedetto XVI diceva: “è bello essere cristiani... La bellezza della fede cattolica sono ciò che rendono luminosa la vita dell’uomo ancora oggi!... la gioia che uno ha ricevuto non può tenercela per se, la gioia deve essere sempre condivisa. Una gioia la si deve comunicare.”

La gioia genera creatività, entusiasmo, azione! Guai se la vita fosse sempre e solo grigia e uniforme! Cosa dobbiamo fare per vivere nella gioia? Il Natale ce lo rivela, se accetti di accogliere il figlio di Dio che nasce e vuole nascere nella tua vita fai esperienza di sentirti amato, seguito da Lui non sei solo e questa è la gioia più grande. Questa gioia vera che genera comunione e fraternità è una prova convincente dell’esistenza di Dio, o perlomeno insinuerà il sospetto...

In questi giorni verifichiamo, il nostro comportamento, il nostro volto, le nostre parole, magari ci serve più gioia, più eleganza nello stile di vita, più cordialità, più...

Con un po’ di gioia, contribuiremo a far scomparire lo sconforto, la tristezza, la solitudine, l’ansietà...

Cristo, ricordiamolo, è la gioia.

*Questa è la vera religione,
la nostra religione,
la nostra spiritualità;
la gioia di Dio.*

Questo il regalo che porta a noi Cristo

*Nascendo al mondo:
la gioia di Dio. (Paolo VI)*

Con questa scoperta viviamo questo Santo Natale e l’inizio del Giubileo.



Pellegrini di Speranza

“Giubileo” è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l’inizio; si tratta dello yobel, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell’Espiazione (Yom Kippur). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l’inizio dell’anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l’anno ‘in più’, da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13).

Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche “Anno Santo”, perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all’inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti

‘straordinari’: per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l’anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l’Anno della Misericordia.

Pellegrinaggio

Il giubileo chiede di mettersi in cammino e di superare alcuni confini. Quando ci muoviamo, infatti, non cambiamo solamente un luogo, ma trasformiamo noi stessi. Per questo, è importante prepararsi, pianificare il tragitto e conoscere la meta. In questo

senso il pellegrinaggio che caratterizza questo anno inizia prima del viaggio stesso: il suo punto di partenza è la decisione di farlo.



Quattro figure stilizzate, a indicare l’umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Una figura abbracciata all’altra, per richiamare la solidarietà e la fratellanza che devono legare i popoli fra loro. L’apri-fila delle figure è aggrappata alla croce, una croce di speranza, con le onde sottostanti che fanno pensare al mare agitato della vita.

Porta Santa

Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: è il segno più caratteristico, perché la meta è poterla varcare. La sua apertura



LUCE LA MASCOTTE DEL GIUBILEO

Luce è una pellegrina che indossa gli elementi tipici del viaggiatore: un k-way giallo per ripararsi dalle intemperie, stivali sporchi di terra che testimoniano il cammino già percorso, una croce missionaria al collo e il bastone del pellegrino. Particolarmente evocativa è la rappresentazione degli occhi di Luce, che brillano di una luce intensa: simboleggiano la speranza che nasce nel cuore di ogni pellegrino.

FRANCESCO LIERA Giubileo 2025 Pellegrini di speranza Edizioni San Paolo

Un sussidio per ragazzi. Brevi cenni storici sul significato della parola giubileo cos’è la porta santa e perché viene aperta in San Pietro a Roma. Seguono alcune parole chiave: indulgenza, speranza, pellegrinaggio...



da parte del Papa costituisce l'inizio ufficiale dell'Anno Santo. Originariamente, vi era un'unica porta, presso la Basilica di S. Giovanni in Laterano, che è la cattedrale del vescovo di Roma. Per permettere ai numerosi pellegrini di compiere il gesto, anche le altre Basiliche romane hanno offerto questa possibilità.

Riconciliazione

Il giubileo è un segno di riconciliazione, perché apre un «tempo favorevole» (cfr. 2Cor 6,2) per la propria conversione. Si mette Dio al centro della propria esistenza, muovendosi verso di Lui e riconoscendone il primato. Anche il richiamo al ripristino della giustizia sociale e al rispetto per la terra, nella Bibbia, nasce da una esigenza teologica: se Dio è il creatore dell'universo, gli si deve riconoscere priorità rispetto ad ogni realtà e rispetto agli interessi di parte. È Lui che rende santo questo anno, donando la propria santità.

Concretamente, si tratta di vivere il sacramento della riconciliazione, di approfittare di questo tempo per riscoprire il valore della confessione e ricevere personalmente la parola del perdono di Dio.

Indulgenza Giubilare

L'indulgenza è manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando a questi esempi, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità. L'indulgenza permette di liberare il proprio cuore dal peso peccato, perché la riparazione dovuta sia data in piena libertà. Questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune azioni spirituali che vengono indicate dal Papa. Chi, per malattia

PREGHIERA DEL GIUBILEO

**Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.**

**La tua grazia ci trasforma
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.**

**La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.**

Amen

Franciscus

o altro, non può farsi pellegrino è comunque invitato a prendere parte al movimento spirituale che accompagna quest'Anno, offrendo la propria sofferenza

e la propria vita quotidiana e partecipando alla celebrazione eucaristica.

RINO FISICHELLA
Il Giubileo della speranza
Antichi e nuovi segni
Edizioni San Paolo

Il volume passa in rassegna tutti i segni del Giubileo. Dal pellegrinaggio all'indulgenza, dalla Porta Santa alla professione di fede... L'autore si sofferma anche su quei nuovi segni che Papa Francesco, richiede di compiere per dare attuazione concreta alla speranza, quali l'impegno quotidiano per la pace, l'attenzione per i detenuti, gli ammalati, i migranti.



In cammino con serenità

Ciò che scrivo l'ho comunicato al nostro Consiglio pastorale e alla Diaconia in questa settimana. Mi carico di tutte le mie responsabilità ma utilizzo anche i diritti dati dalla mia funzione di responsabile della Comunità Pastorale e parroco.

Proprio nella domenica appena passata abbiamo ascoltato questa beatitudine carica di profezia: «E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Abbiamo davanti agli occhi e nel cuore il motto del giubileo: "Pellegrini di speranza".

Ci sono momenti in cui la speranza è profondamente in crisi i desideri sembrano evaporare. E ciò ci succede o perché ci sentiamo schiacciati da problemi, difficoltà, sofferenze, prepotenze o perché il godimento dell'adesso spegne intorno a noi ogni tensione verso l'oltre.

Speranza e desideri invece sono importanti, perché conferiscono vitalità, dinamismo alla nostra esistenza. Senza

speranze, senza desideri la vita diventa cosa da poco, depotenziata.

Anche noi quindi, come il popolo ebreo della prima lettura di domenica scorsa, abbiamo un gran bisogno che Dio venga a confidarsi le sue promesse, i suoi sogni e ci rilanci sulla strada della speranza, dei desideri come con Maria Immacolata. Allora potremo essere davvero pellegrini di speranza!

I membri del Consiglio pastorale stanno lavorando molto bene mettono il cuore, la testa e la preghiera e di questo li ringrazio molto, ho molta fiducia in loro, gente su cui si può contare. Un dono per tutti che ci fa guardare con speranza il futuro.

Ho sottoposto il discernimento circa il progetto di Kairos per il nostro oratorio di Sant'Andrea anche al nostro Arcivescovo il quale alla luce dell'ostilità pubblica, alla determinazione e arroganza ripeto arroganza di queste persone, in una situazione così delicata com'è quella di Pioltello rischiando di dividersi e bloccando ulteriormente il cammino di evangelizzazione e pastorale comunitaria, ci

chiede di non proseguire con questo progetto. Mi sento di dire a coloro che in modo cosciente e cattivo hanno diviso il gregge di Dio, che è il corpo di Cristo, dico che chi bussava alla nostra porta non era un progetto ma Gesù stesso nella persona dei più fragili, a questo Gesù avete detto no, ma non nel mio nome!!! Potete finalmente fare festa nei gruppi chiusi di WhatsApp o Facebook, "il pericolo è scampato", la porta può rimanere chiusa, ma il grido dei fragili quello troverà il cuore aperto di Dio e sicuramente di tanti credenti che vedono nel Vangelo e non nelle paure il punto di riferimento per qualsiasi discernimento.

La mia porta è sempre stata aperta anche se diffamato e schernito da alcuni, per mia scelta non ho formato il gruppo dei miei, sono il parroco di tutti anche di chi dice che non lo ascolto ma non ha mai varcato la mia porta preferendo tramare e insultare, gli voglio

bene comunque e continuo a pregare per loro. Mi piacerebbe ora proseguire il cammino di evangelizzazione con serenità e per la serenità di tutti, per questo circa l'utilizzo degli spazi dell'oratorio di Sant'Andrea si deve costituire una commissione che tenendo presente prima di tutto che l'oratorio è uno solo con due sedi, la sostenibilità economica delle proposte, che l'oratorio è dei ragazzi e giovani non degli adulti, che tra qualche mese parleremo di un oratorio con quattro sedi, che le loro proposte dovranno poi essere discusse in Consiglio pastorale e con chi si occupa di pastorale giovanile.

Ho chiesto a queste persone di far parte di questa commissione: Simona Ramponi, Maggiulli Paolo, Alberti Nico, Claudio Terribile, Roberto Mascheroni, Diego Gavezzotti.

Concludo affidando a Maria Immacolata e Madre delle genti questo ultimo tratto di Avvento chiedendo a lei la gioia di accogliere il suo figlio Gesù povero ed umile... a cui è stato detto, ancora una volta, "Non c'è posto per te!"

Don Giacomo Roncari



Incontri pieni di calore e dolcezza

Domenica 1° dicembre si è rinnovato l'appuntamento della "Visita della stella" che anche quest'anno ha coinvolto i bambini di quarta e quinta elementare, i loro genitori, le catechiste e i ministri straordinari dell'Eucaristia, tutti insieme per far visita ai nostri ammalati e portare in dono la luce del bambino Gesù!

Una giornata intensa e ricca di emozioni, iniziata con le celebrazioni del mattino e il mandato ai visitatori da parte di don Giacomo: "Nel nome del Signore, io vi invio a bussare alle porte degli ammalati e soli della comunità e a portare l'annuncio della sua venuta. Signore, sei tu che invii questi messaggeri di pace e di gioia. Che la tua benedizione li accompagni".

Nel primo pomeriggio, dopo



aver indossato i costumi dei personaggi del presepe, ci si è messi in marcia per raggiungere le varie destinazioni, sparse per tutta la comunità pastorale.

Seguendo la tradizione dei paesi nordici, abbiamo girato le case degli ammalati, cantando la lieta notizia della nascita del Redentore e offrendo semplici doni, da noi preparati, in famiglia e negli incontri del catechismo.

Quanta dolcezza e quanto calore abbiamo raccolto lungo il cammino!

Al nostro rientro in oratorio, un poco stanchi ma felici ci attendeva una gustosa merenda e una bellissima festa offerta dal gruppo del "Señor de los Milagros"! Grazie ancora ai bambini e alle famiglie che hanno accolto l'invito per realizzare questa giornata speciale e a chi ci ha ospitato nella propria casa con tanta gioia e commozione! Al prossimo anno!

Le catechiste



Tante occasioni di festa in parrocchia

Come ogni anno, la festa di Sant'Andrea ha visto un accavallarsi di impegni e di inaugurazioni. Per prima cosa, la sindaca Ivonne Cosciotti e i ragazzi dell'oratorio hanno assistito all'accensione delle luminarie in piazza del Comune, dove finalmente il grande albero al centro della piazza è stato illuminato. In corteo poi i ragazzi, con le autorità comunali, i rappresentanti delle forze dell'ordine e della protezione civile si sono recati in chiesa a Sant'Andrea, per la messa del patrono della città.

Caso vuole che quest'anno marchi anche il quarantesimo di ordinazione presbiteriale di Padre Emilio Gadda, nativo di Pioltello monaco a Camaldoli. È stato quindi invitato a dir mes-

buzione di abiti alle persone bisognose, seguendo lo stesso principio dell'emporio Solidale di Seggiano. All'inaugurazione



Padre Emilio Gadda

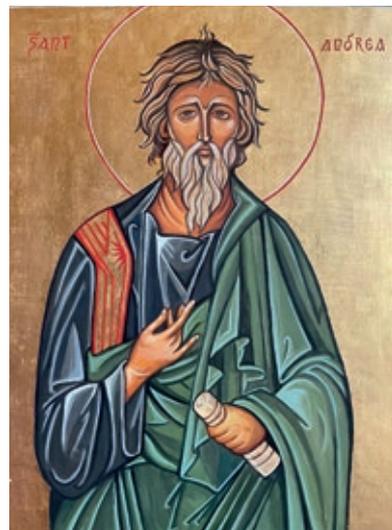
era presente anche il direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti che ha definito il progetto un "modello da seguire". A seguito dell'inaugurazione dell'emporio, la comunità è stata guidata all'interno dei locali del centro Don Civilini, per raggiungere un'altra inaugurazione, questa volta di tipo culturale: in occasione del termine del restauro di un registro parrocchiale del 1640 è stata organizzata una mostra di libri antichi di vario genere, tra cui messali, testi musicali scritti a mano e libri di preghiere con più di trecento anni. A completare la mostra, una ricostruzione dello studio di Don Civilini. La serata si è conclusa con un comunitario rinfresco nel Centro Lazzati.

Ester F.



sa, e con lui erano anche presenti don Giacomo, don Paolo e don Alberto, il nuovo parroco della neonata comunità pastorale San Martino, che ha fatto il suo ingresso ufficiale domenica 8 dicembre.

Il pallone ha fatto la sua consueta fiamma, e a messa conclusa la comunità si è diretta al centro Don Civilini per ben due inaugurazioni. La prima, a cura di Caritas, del nuovo emporio solidale di abbigliamento: il Mantello di San Martino, si occupa di gestire la distri-



Antenne per il messaggio di Gesù

Sabato 19 e domenica 20 ottobre la nostra comunità Maria Madre delle Genti ha vissuto il grande dono dello Spirito Santo disceso su 74 nostri ragazzi attraverso l'imposizione delle mani del Vescovo Mons. Andrea Ripa che ha celebrato la Cresima.

Una celebrazione festosa che ha visto i ragazzi, le madrine, i padrini e i genitori ascoltare cosa significa oggi essere cresimati. Il Vescovo ha invitato i ragazzi ad essere antenne che captano il messaggio di Gesù e cartelli pubblicitari e influencer in famiglia, tra gli amici e coi compagni, per mostrare e dire a tutti cosa significa vivere i sette doni dello Spirito Santo.

Il mondo ha bisogno di vedere opere buone nel quotidiano e grazie allo Spirito Santo ricevuto è fondamentale per tutti quelli che hanno ricevuto questo Sacramento, essere pietre vive per la comunità e api operaie per costruire il mondo che vogliamo aiutare a migliorare.

Il Vescovo ha usato l'immagine del gabbiano che vola libero nel cielo per far comprendere l'azione dello Spirito Santo: come i gabbiani per volare devono spiegare le loro ali ma poi hanno bisogno dell'aria per librarsi in volo, così ciascuno di noi deve alzarsi, mettersi in movimento e poi farsi guidare dallo Spirito Santo.

Con la Cresima si diventa testimoni di Gesù, perciò, non possiamo "stare seduti", farci vincere dalla paura o dalla pigrizia ma dobbiamo metterci in

cammino, sicuri che lo Spirito Santo ci sosterrà sempre con i suoi doni, ci darà forza nei momenti di stanchezza, ci indicherà la strada nei momenti di smarrimento, ci renderà capaci di stupirci sempre delle meraviglie del creato, di rispettarle e di essere portatori di perdono e di speranza.

Lo Spirito Santo che questi ragazzi hanno ricevuto guidi sempre i loro passi nel cammino della vita e li fortifichi con i suoi doni e aiuti noi adulti ad accompagnarli nel loro cammino di fede.

Le catechiste



Sabato 19 - Chiesa Maria Regina



Domenica 20 - Chiesa Maria Regina

Giorno pieno di gioia e di grazia

È proprio vero, sì, sono passati 40 anni da quel 30 settembre 1984 in cui ho ricevuto l'Ordinazione Presbiterale a Camaldoli, alla presenza della Comunità monastica e di molti amici pioltellesi, parenti e conoscenti venuti quassù. Era domenica, un giorno di sole e di vera gioia e fraternità fra tutti i partecipanti, compresi parenti di don Lorenzo Squitieri, venuti da Napoli anche loro per l'Ordinazione del confratello Lorenzo, col quale ho condiviso anche la celebrazione della Professione Solenne un anno prima. E c'era pure il nostro carissimo parroco don Enrico Civilini al quale devo molto in termini di testimonianza di fede, senso di comunità, di preghiera, di stile di vita essenziale nel suo fondamento e di povertà vissuta.

Giorno di gioia e di Grazia! Da lì, da quel giorno, lo svolgersi del ministero quotidiano nella Comunità Monastica a Camaldoli, e poi in Brasile e poi di nuovo in Italia, in altri contesti. Tutto un grande dono ricevuto.

Quando celebriamo anniversari di matrimoni, di sacerdozio, di altre ricorrenze importanti del contesto civile e sociale, agli auguri ed ai complimenti ci viene da dire "...bravi!.." Se, guardando alla fedeltà verso gli impegni assunti pubblicamente e rispettati, ci sta tutto quel "bravi", dovremmo però chiederci chi è stato davvero il bravo per eccellenza che ha permesso tutto questo?

Bravo è il Padre Buono che ci ha fatto nascere, crescere, vivere in un contesto familiare e parrocchiale di fede, nel quale ci ha anche chiamati per vivere l'Amore di coppia o di Chie-

sa, della comunità umana come Cristo ci ha indicato e insegnato.

Bravo è il Padre Buono che ci ha dato la Grazia per vivere questa chiamata all'Amore, donandoci lo Spirito Santo ricevuto nel Battesimo.

Bravo è il Padre Buono che ci ha permesso di vive-



re nel tempo questa missione che è di tutti, perché essa è universale per la persona, per ogni essere, per il creato stesso.

Bravo è il Padre Buono che ci ha sostenuto in questo cammino temporale, tra difficoltà, debolezze, dubbi, delusioni, sofferenze ma anche tra gioie e mete spirituali raggiunte, vita condivisa infine, nella quale Lui era sempre presente ed accogliente, anche se forse non ci siamo accorti di ciò...

Bravo è il Padre Buono che ha perdonato il nostro peccato, sempre, accogliendoci a braccia aperte e portandoci sulle



sue spalle con le nostre ferite aperte.

Bravo è il Padre Buono che ci richiama costantemente a considerare il Suo Amore per ognuno di noi e a dividerlo con chi abbiamo accanto, con coloro che conosciamo e non conosciamo pure, perché solo così ci sentiamo e viviamo da Figli Suoi tutti uniti nella stessa fraternità della natura umana. E' raccogliendo questi pensieri, sensazioni, emozioni, doni, che non resta che dire GRAZIE con tutto il cuore, grazie Padre Buono per quanto mi hai donato e fatto vivere per mezzo dello Spirito di Cristo, Spirito di Verità, Amore, Giustizia, Pace. E Spirito di Sapienza! Continua ad effonderlo in tutti i nostri cuori e trovi in noi accoglienza, umiltà, ascolto e mansuetudine perché possiamo contribuire alla conversione di questo mondo rendendolo più umano e vero nella fraternità.

E un grazie a tutti voi che ho incontrato nella mia vita, anche quelli già nella pienezza di vita del Padre, perché solo nelle relazioni vere e sincere ci si può correggere, crescere, amare. Dio ci benedica, sempre!!

Arrivi, partenze e grandi giochi

“Tutto cambia”: questo è lo slogan scelto dalla fondazione oratori milanesi (FOM) per il nuovo anno oratoriano. All'interno della nostra comunità pastorale e della città di Pioltello, numerosi sono i cambiamenti verificatisi negli ultimi giorni. Le nostre amate suor Parboti, suor Grace e suor Josephin hanno lasciato la nostra Pioltello per una nuova missione e hanno consegnato il testimone a suor Monica, suor Annamaria e suor Graziella, per quanto riguarda la congregazione delle figlie della divina provvidenza di Don Daste, e a suor Happy per la congregazione delle suore dell'Immacolata del PIME. Nella nostra città è arrivato finalmente anche il responsabile della pastorale giovanile, ovvero don Paolo Bottelli.

La nostra Pioltello si è “adattata” allo slogan, cambiando

settembre con il sacramento della riconciliazione che ha visto coinvolti i ragazzi della V elementare, i preadolescenti, gli adolescenti, i giovanissimi e i giovani. Dopo le confessioni tutta la pastorale giovanile si è trovata per mangiare insieme e condividere i momenti più belli vissuti in estate. E così la



palestra di Sant'Andrea ha visto ben 150 ragazzi riunirsi sia per riguardare le meravigliose foto delle attività estive ovvero i campi Preado a Pasturo, il campo Ado e diciottenni, la marcia francescana ma anche per salutare suor Parboti, suor

to per i bambini e i ragazzi che frequentano la sportiva dell'oratorio. La sera, invece, lo street food in oratorio Maria Regina ha visto la partecipazione di moltissime persone e famiglie. La serata si è svolta tra balli, musica e tanta gioia.

Domenica 29 settembre è stata celebrata la messa comunitaria per le nostre parrocchie alle ore 10.30. Durante la celebrazione la comunità ha rinnovato il suo grazie alle consacrate che hanno servito le nostre parrocchie per questi anni e ha accolto il nuovo coadiutore. Dopo l'Eucarestia si è svolto un aperitivo in oratorio

e il pranzo per i sacerdoti, le consacrate e gli educatori, tutto preparato dal mitico gruppo famiglie. Nel pomeriggio si sono svolte in chiesa le iscrizioni del catechismo e nel frattempo gli animatori hanno preparato numerosi giochi per i bambini e



volti e personaggi. La grande festa dell'oratorio ha dato inizio al nuovo anno oratoriano ed ha fatto sì che i nostri oratori potessero riprendere tutte le attività in festa e in un grande clima di gioia.

La festa è iniziata venerdì 27

Grace e suor Josephin e per accogliere il don Paolo.

Ma la festa non è mica finita lì. Il giorno dopo sono stati festeggiati i dieci anni della Polisportiva OMR. La mattina di sabato 28 è stata caratterizzata da tornei e da tanto divertimen-

ti preadolescenti. Il pomeriggio si è concluso con una merenda per gli animatori.

Sicuramente grandi giorni di grazia dove l'oratorio ha ripreso a battere, pronto per un super anno oratoriano e pastorale.

Manuel V.

Libri in libertà

La mostra "Libri in libertà" rappresenta un'ulteriore tappa del cammino che la nostra parrocchia sta compiendo da molti anni verso la scoperta e valorizzazione dei beni culturali di cui è ricca la chiesa di S. Andrea: documenti d'archivio, opere d'arte, libri antichi.

Ricordiamo infatti che nel 2005 sono iniziati i lavori di riordino dell'archivio storico parrocchiale, coronati successivamente con il restauro nell'anno 2020 del "Registro dei Battesimi, Matrimoni e Defunti" del 1640.

Nel 2010 ha visto le stampe la guida storico-artistica "S. Andrea di Pioltello. Un percorso storico e artistico" in occasione delle celebrazioni per i 200 anni della consacrazione della chiesa di S. Andrea, uno strumento tutt'ora utile per chi desideri conoscere la storia di questo edificio sacro, ma anche ispirare la propria preghiera alle immagini che in essa sono custodite.

Con la mostra, un numero rappresentativo di testi antichi, a stampa e manoscritti, viene tolto dagli scaffali, viene appunto "liberato" (come dice il titolo) per offrire una visione non solo sulla cultura ecclesiastica che ha formato i nostri parroci e con loro l'intera comunità, ma anche sulle tecniche di stampa e di editoria (il volume più antico risale al 1687), sulla produzione musicale e i vari sussidi che hanno accompagnato le celebrazioni liturgiche.

La ricostruzione dello studio del parroco don Civilini crea l'ambientazione ideale per ridare vita al luogo dove questi libri erano custoditi, studiati e meditati.

La sera del 30 novembre, a seguire della messa per S. Andrea, è stata inaugurata la mostra: deci-

ne di persone hanno camminato tra i tavoli tematici accuratamente allestiti. A partire dalle recite natalizie, con i loro spartiti degli anni '20, e i foglietti della musica per la messa, si passa attraverso i libri con i canti per la messa scritti a mano dai parroci di Pioltello. Accanto a essi, una matrice per la stampa della musica.

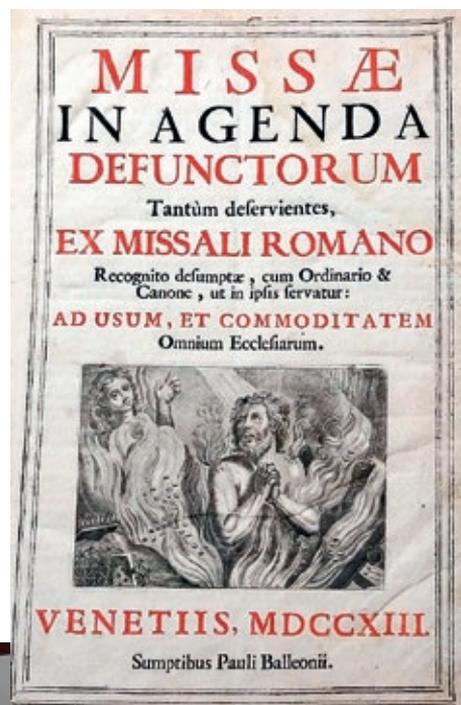
La mostra prosegue poi con la ricostruzione dello studio di Don Civilini, a cui appartengono parte dei testi messi in



mostra, e a cui appartengono anche diverse partiture vergate a mano. Dopo lo studio, la tavola dedicata ai testi per le messe funebri. Con una messa funebre di rito romano del 1713, diversi testi per gli uffici dei morti di più di cent'anni fa e anche diversi paramenti dedicati, si passa poi al tavolo dedicato ai messali.

I messali sono stati allestiti in modo da poter affrontare un percorso storico. Tra indicazioni sul giusto ordine di incensazione dell'altare e splendide illustrazioni, si passa all'area dedicata ai testi veramente antichi, ma non liturgici.

Tra un panegirico del 1600 e diversi altri testi di preghiere meditazioni che hanno più di duecento anni, si può osservare



quanto sia cambiata la stampa nel tempo, e quanto siano cambiate anche le necessità di chi prega.

Terminato il giro tra i tavoli, ci si può concentrare sulla vetrina al centro della stanza: da una parte, il registro di battesimi, funerali e matrimoni che è stato restaurato nel 2020 e che risale al 1640, dall'altra parte il registro dei battesimi degli anni 1867-1887 che si vorrebbe restaurare. Entrambi i volumi escono dall'archivio parrocchiale e rappresentano un punto importante della memoria storica cittadina, permettendoci così di conoscere particolari della struttura di Pioltello prima dell'istituzione del comune e dell'istituzione dell'ufficio anagrafe.

**Ester Fossati
Chiara Tangari**

Dono che salvaguarda la dignità

In occasione della festa patronale di S. Andrea del 30 novembre abbiamo inaugurato l'Emporio solidale dell'Abbigliamento. La nuova realtà che si affianca all'Emporio alimentare nato nel 2021, vuole essere un ulteriore segno tangibile di attenzione della nostra comunità nei confronti delle persone e famiglie assistite. La denominazione scelta: "Il mantello di San Martino" si rifà al gesto solidale del Santo che donò il suo mantello al pellegrino in difficoltà, richiamando ciascuno di noi su come il conferimento di vestiti o capi di abbigliamento rappresenti una testimonianza concreta di fraternità e condivisione con gli altri.

Un'attenzione, che diviene senso di partecipazione e di cura verso la persona che riceve il dono, salvaguardando la sua dignità.

Come funziona l'emporio? Le signore volontarie dell'Emporio provvedono a selezionare con cura tutti i capi, suddividerli



per genere e taglia, inventariarli, rifornendo costantemente gli scaffali e gli armadi dell'emporio. Ad ogni indumento viene assegnato un punteggio "valore" e conseguentemente ad ogni famiglia in base al numero di componenti viene assegnata una quota punti. Le persone interessate prenotano appuntamento tramite i servizi Caritas

(Centro distribuzione, Emporio alimentare o Centro di ascolto), effettuano la scelta dei capi di interesse e una volta giunte in cassa, attraverso un apposito programma informatico, la volontaria provvede ad aggiornare la tessera e perfezionare l'acquisto.

ORARI DI SERVIZIO

L'emporio riceve i capi di abbigliamento nei giorni di:

lunedì dalle 9.00 alle 12.00

mercoledì dalle 14.30 alle 18.00.

Mentre è aperto alla clientela nei giorni di:

martedì dalle 9.00 alle 12.00

giovedì dalle 14.30 alle 18.00.

Un grazie a tutte le persone ed aziende che hanno collaborato per la realizzazione dell'Emporio ed un appello a tutte le signore che, disponendo di un po' di tempo, vogliono impegnarsi come volontarie in questo prezioso servizio.

Buon Natale a tutti.

Caritas Città di Pioltello

UN GESTO SEMPLICE PER UN GRANDE RISULTATO

Nel mese di novembre abbiamo avviato in collaborazione con Esselunga, la campagna di raccolta punti, finalizzata all'acquisto di derrate alimentari da destinare alle famiglie in difficoltà.

Ogni volta che fai la spesa ANCHE TU puoi aiutarci donando i tuoi punti:

- presso la reception del negozio Esselunga,
- presso il totem del punto Fidaty presente in negozio,
- oppure direttamente alla cassa, presentando alla cassiera copia della tessera cartacea riportata sul volantino.

Ad oggi abbiamo raccolto 227.000 punti che ci hanno permesso di acquistare gratuitamente olio, biscotti ed altri generi di prima necessità

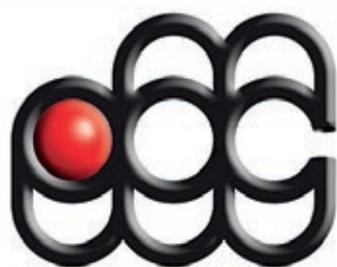


distribuiti alle famiglie che si recano presso i nostri centri distribuzione.

Grazie a tutti e ...continuiamo a donare, dimostrando concretamente la nostra solidarietà!.

OCCHIALI VISTA E SOLE - LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE E MACULOPATIE

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI



Istituto Ottico Contalens

📍 Via Milano 71, 20096 Pioltello MI ☎ 02 9210 6500 🌐 www.otticacontalens.it ✉ info@otticacontalens.it

Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI

**Allianz - Helvetia
Allianz Viva - Zurich**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenziagaddaerossi@gmail.com www.gaddaerossi.com

GRUPPO DEL MONACO
ONORANZE FUNEBRI*

di OFC Del Monaco s.r.l.
Tel. 02 92 10 24 21 - 24 ore su 24

20063 CERNUSCO S/N Via Uboldo, 28
20096 PIOLTELLO Via Mantegna, 74
20096 PIOLTELLO Via Bozzotti, 16
20128 MILANO Via Biumi, 18
Tel. 02 92 10 24 21 - centralino

www.8xmille.it

**La tua firma
può diventare
migliaia
di gesti d'amore
in tutta Italia.**

L'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma non è mai solo una firma. È di più, molto di più.

A TE NON COSTA NULLA, PER MOLTI VALE TANTISSIMO.

Grazie alla tua firma per l'8xmille
alla Chiesa cattolica
continueremo a realizzare insieme,
ogni anno, migliaia
di progetti in Italia
e nel mondo.

**Un piccolo gesto di gentilezza
può salvare vite.**

**Unisciti a noi in questa nobile
causa e diventa l'eroe che sei
destinato a essere!**

**Iscriviti per donare il sangue
oggi stesso.**

**Insieme, possiamo fare la differenza!
#DonaSangue #SalvaVite**

AVIS Comunale
Pioltello
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

**Donare sangue...
un bene per te,
un aiuto per molti...**

Vieni a trovarci su:
www.daoggidono.it/avis-pioltello/



Email: avis-pioltello@gmail.com

Cell: 320 1547831

[Facebook](#) Avis Pioltello [Instagram](#) avispioltello

Sede: Via Bozzotti, 24 - Casa del Volontariato

Orari: Martedì: 10 - 12 e 15 - 17

Giovedì: 10 - 12 e 14 - 16

Venerdì: 10:30 - 12:30

NOTIZIE IN BREVE

► **Da mercoledì 11 a lunedì 16 settembre** Festa della Madonna del Rosario. Mercoledì 11 ore 20.30 Celebrazione Eucaristica presieduta da don Gianni Nava nel ricordo dei suoi 40 anni di ordinazione, con i sacerdoti che hanno svolto il loro ministero a Pioltello e tutti i sacerdoti e le religiose nativi a Pioltello. Al termine della celebrazione rinfresco al Centro Lazzati. Domenica 15 settembre ore 10.00 Celebrazione Eucaristica solenne in cui sono state accolte le nostre nuove religiose. Ore 13.00 pranzo in Oratorio, ore 15.30 Processione dall'Oratorio Sant'Andrea alla Chiesa di Sant'Andrea.

► **Da venerdì 27 a domenica 29 settembre** Festa dell'Oratorio. Venerdì 27 ore 20.00 preado, ado, 18enni e giovani pizzata in Oratorio Sant'Andrea; sabato 28 street food e musica in Oratorio Maria Regina. Domenica 29 Santa Messa alle ore 10.30 in Chiesa Maria Regina accogliendo il nuovo coadiutore don Paolo Bottelli, a seguire rinfresco in Oratorio e alle ore 15.00 giochi in Oratorio Maria Regina.

► **Sabato 28 settembre** Festa per i 10 anni della Polisportiva.

► **Domenica 13 ottobre** Santa Messa alle ore 17.00 con processione per la festa del Señor de los Milagos.

► **Sabato 19 e domenica 20 ot-**

tobre ore 15.30 Chiesa Maria Regina, Cresime presiedute da Monsignor Andrea Ripa Vescovo incaricato della Segnatura Apostolica in Vaticano.

► **Sabato 26 ottobre** ore 16.30 incontro e accoglienza dei cresimati nel gruppo preadolescenti in oratorio Sant'Andrea.

► **Domenica 27 ottobre** giornata missionaria mondiale e festa in oratorio Sant'Andrea con castagnata.



► **Domenica 3 novembre** durante la Messa delle 10.00 viene dato il mandato ai visitatori delle famiglie per il Natale.

► **Sabato 9 e domenica 10 novembre** le Sante messe a Maria Regina delle ore 18.00 e a Sant'Andrea alle ore 10.00 sono state celebrate da don Paolo Mandelli prima del suo ritorno, il 14 novembre, nella sua missione in Africa.

► **Domenica 17 novembre** 1ª di Avvento, Ritiro dei preadolescenti a Pasturo e alle ore 19.00 pizzata adolescenti della città.

► **Venerdì 22 novembre** incontro cittadino dei consacrati, esercizi spirituali comunitari con don Alberto Rivolta.

► **Sabato 23 e domenica 24 novembre** (2ª di Avvento) esercizi spirituali comunitari.

► **Venerdì 29 novembre** ore 20.45 concerto di Sant'Andrea offerto dalla banda a tutta la comunità.

► **Sabato 30 novembre** festa del Santo Patrono Sant'Andrea, ore 17.00 accensione dell'albero di Natale in Piazza dei Popoli. Ore 18.00 Messa a Sant'Andrea del nostro Patrono con il tradizio-

nale pallone che viene bruciato, presiedono P. Emilio nel quarantesimo di sacerdozio, segue l'inaugurazione dell'Emporio del vestiario "San Martino" e della mostra "Libri in libertà".

► **Domenica 1 dicembre** 3ª di Avvento, mercatini di Natale, visita della Stella agli ammalati e a seguire cioccolata per tutti e festa di Natale per tutti i bambini organizzata dalla 2ª cuadrilla della Hermandad del Señor de los Milagos.

► **Da lunedì 2 a mercoledì 4 dicembre** esercizi spirituali diciottenni e giovani della zona Pastorale VII a Sesto San Giovanni.

► **Domenica 8 dicembre** 4ª di Avvento Maria Immacolata durante le Sante Messe vestizione dei nuovi chierichetti.

► **Domenica 15 dicembre** 5ª di Avvento ritiro adolescenti cittadino a Pastruro; ore 16.00 concerto di Natale a Sant'Andrea.

La luce della speranza

Tra le tante parole per esprimere la necessità di guardare al futuro con animo fiducioso, soprattutto in questo momento, quelle scelte da papa Francesco, "Pellegrini di speranza", per intitolare il Giubileo 2025, potrebbero ritenersi le più appropriate. Il motto, *Peregrinantes in spem*, è inserito nel logo ufficiale. Logo così illustrato dall'autore: gente di ogni colore proveniente dai quattro angoli della Terra come vele di una grande nave comune, spiegate grazie al vento della Speranza, che è la croce di Cristo e Cristo stesso. L'Anno santo giunge con la sua regolare cadenza, ma dopo mesi di appelli per la pace, diffusi dalla finestra del Palazzo apostolico, sembra sia stato appositamente indetto per uscire dall'inerzia, e per indicare la giusta direzione. Inoltre, per sostenere la necessità di un approccio diverso nelle varie questioni, papa Bergoglio ha riproposto il valore del sentimento, del cuore, che in una realtà tecnologicamente avanzata è stato quasi espulso dal linguaggio e dalle nostre relazioni. Lo ha fatto attraverso la nuova enciclica "Dilexit nos", imperniata "sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo". Con queste premesse, l'Anno giubilare viene percepito anche come pausa di riflessione, un'esigenza che poco si coglie nei rapporti tra gli Stati. Le distruzioni dei conflitti vengono sempre più avvertite come un forsennato contributo ai disastri naturali, che già si accaniscono contro un pianeta in affanno. Tutto accade quando le controversie tra le parti in causa, abbandonato il luogo delle pacifiche composizioni, si dispongono ad alimentare la produzione delle armi. No-

nostante il clima particolare, sappiamo che non può essere la rassegnazione a prendere il sopravvento, a infliggerci avvilenti condizionamenti, anche perché non mancano le occasioni per verificare quanto di positivo avvolga le nostre esistenze. Motivo di speranza è il progresso, del quale sperimentiamo i vantaggi, malgrado certa solerzia per finalità distruttive. Esiste l'impagabile generosità del volontariato, che infonde la speranza di non avvilupparsi in solitudine nei tanti disagi. Per i credenti la Speranza è rappresentata da Cristo stesso. Con la celebrazione del Giubileo si rinnova, pertanto, la promessa della salvezza attraverso la Croce, che nel logo assume la forma di un'ancora, verso la quale si affrettano le genti. Nella città di Roma non sono mancate le attività per accogliere i pellegrini, delle quali si è occupata la cronaca, pur se impegnata in altri argomenti. Il 24 dicembre tante persone presenzieranno alla cerimonia di apertura della Porta santa della basilica di San Pietro. Potranno ammirare il baldacchino del Bernini, che con le sue colonne tortili sovrasta l'altare maggiore, dove si svolgono le più importanti celebrazioni liturgiche. Il recente restauro lo ha riportato all'originario splendore. Anche queste operazioni sono un modo per coltivare la speranza. La speranza nel valore educativo dell'arte, nella bellezza che dà nutrimento allo spirito, affrancandolo dalle miserie umane. Consideriamo intanto le opportunità di questo evento, con il proposito di contribuire con i nostri stessi comportamenti a comunicare un atteggiamento fiducioso nei riguardi del tempo avvenire.

Dopo quella di San Pietro, saranno aperte le altre porte sante della città: a San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, e San Paolo fuori le mura. Oltre a quelle delle quattro basiliche, il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, se ne aprirà una nel carcere di Rebibbia. La consapevolezza delle condizioni dei detenuti, che più volte ha determinato visite da parte di questo Papa, si sostanzierà nella sua storica decisione di portare dentro quelle mura le opportunità di una ricorrenza, che tale non sarebbe se si contemplassero esclusioni. Chi non sarà tra i milioni di pellegrini che si recheranno nella Città eterna per compiere le azioni rituali, sarà comunque pellegrino di speranza, in numerosa compagnia, nel composito consorzio umano. Con la conclusione dei preparativi per l'inizio di questo Giubileo ordinario, torna il Natale, tradizionale occasione delle soavi rievocazioni. Dalla terra in cui parole di pace e di predilezione divina per l'umanità annunciarono la nascita del Messia vaticinato dai profeti, giungono cupi fragori di distruzioni, e gemiti di disperazione. Attacchi mortali negano le ricostruzioni idilliache dei nostri amatissimi presepi. Piogge di missili, razzi, droni, e inquietanti bagliori hanno più volte violato lo spazio della stella che guidò i Magi partiti dall'Oriente. Con la stessa fiducia con la quale essi affrontarono il lungo tragitto verso Betlemme, ci proponiamo di non distogliere lo sguardo, nell'attesa che, in questi e in altri conflitti, cieli ostili e impetuosi comincino finalmente a rasserenarsi.

Dino Padula

COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLE GENTI

NATALE 2024

<p>Sant'Andrea</p> <p>Sante Messe: 24 dicembre Messa ore 22:00</p> <p>25 dicembre Messa ore 8:00, 10:00 e 18:00</p> <p>26 dicembre Messa ore 8:00</p> <p>31 dicembre Messa ore 18:00</p> <p>1 gennaio Messa ore 10:00 e 18:00</p> <p>Confessioni: Da martedì 17 a venerdì 20: dalle 8:30 alle 10:00 Sabato 21: Dalle 8:30 alle 10:00 e dalle 16:00 alle 17:30 Domenica 22: Durante le messe e dalle 16:00 alle 19:00 Lunedì 23: Dalle 8:30 alle 12:00 Martedì 24: Dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00</p>	<p>Maria Regina</p> <p>Sante Messe: 24 dicembre Messa ore 18:00</p> <p>25 dicembre Messa ore 9:00 e 11:15</p> <p>26 dicembre Messa ore 9:00</p> <p>31 dicembre Messa ore 18:00</p> <p>1 gennaio Messa ore 9:00 e 11:15</p> <p>Confessioni: Martedì 17 e mercoledì 18: dalle 16:00 alle 18:00 Giovedì 19: Dalle 16:00 alle 19:00 Venerdì 20: Dalle 16:00 alle 19:30 Sabato 21: Dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 17:30 Domenica 22: Durante le messe Lunedì 23: Dalle 16:00 alle 19:00 Martedì 24: Dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00</p>
---	---



VACANZA A GENOVA



DAL 27/12 AL 30/12

- LA PROPOSTA È RIVOLTA AI 18ENNI E AI GIOVANI DEGLI ORATORI DELLA CITTÀ DI PIOTTELLO
- Vivremo momenti di fraternità, testimonianza, divertimento, cultura e preghiera nei giorni che passeremo insieme.
- Alloggeremo presso il Seminario Arcivescovile Maggiore di Genova.

SI CONSIDERA ISCRITTO CHI CONSEGNA IL MODULO DI ISCRIZIONE E LA CAPARRA DI 50 EURO AI PROPRI RESPONSABILI

**COSTO TOTALE:
200 EURO**





I Necrologi



OTTOLINA ROSSELLA
a. 61

Sei stata linfa per le nostre anime.

Grazie per averci insegnato l'infinito valore della vita e dell'amore.

Buon viaggio dolce Rosella.

La tua famiglia



GALLO SALVATORE
a. 76

ORAZI ROBERTO
a. 80

SAMPÒ ADRIANA
a. 82

GIANNINI ANGELO
a. 85

CROCIFISSA GIULIANA
a. 79

FIorenti MATTEA
a. 86

LATTANZIO LIVIANA
a. 71

NEGRI GIANCARLO
a. 47

FERRETTI MARIA TERESA
a. 86

ERLI AGOSTINO
a. 94

STIPO GIUSEPPE
a. 85
MOTTA CLEONICE ANGELA
a. 92

AMICO MAURIZIO
a. 63

CANTARELLO BRUNA
a. 85

STRACUZZI ANTONINO
a. 78

GREGO STEFANIA
a. 93

POZZOLI LUIGIA
a. 93

LEONETTI EUGENIO
a. 81

CALASSO LUIGI FRANCESCO
a. 89

BERGAMASCHI MARCO
a. 72



NOLLI GIUSEPPINA
a. 87

“Solo in Dio riposa l’anima mia, da Lui la mia salvezza, Lui solo è la mia rupe e la mia salvezza e mia roccia di difesa non potrò vacillare”.



INVERNIZZI ADELIO
a. 97

In questo momento per noi è difficile ricordare tutti i momenti felici di una vita passata insieme... un papà, un suocero, cognato e zio speciale, sino all’ultimo, sei stato presente con tutti noi e in tutto. Volevi sempre esserci... e ci riuscivi. Dicevi di voler compiere i 100 anni, ma ultimamente ti sentivi che le cose non sarebbero andate come pensavi, difatti ci hai raccontato che ti eri affidato alla “Madonnina” che ti ha dato conforto e protezione.

Grazie per tutti gli anni sereni che ci hai regalato.

Noris e tutti i tuoi cari

Ciao Zio Adelio, e tu rispondi con il tuo radioso sorriso e un affettuoso bacio di riconoscenza per la visita. Ci hai lasciato in poche ore con la stessa discrezione di sempre e la determinazione che ti ha caratterizzato nella vita lavorativa.

Allora ciao Zio, ti saluto con affetto mentre intraprendi questo nuovo lungo viaggio, certa di sentirti cantare mentre aggiusti la tua bicicletta trasmettendo così quella tua serena sicurezza anche a me la più grande tra i tuoi nipoti.

So che ci guardi e sorridi, e così ti ricorderò.

Mariuccia



GRAZZANI ANNA

Cara Mamma, il tuo amore e la tua forza sono stati il faro che ha indicato il cammino delle nostre vite. Ora, che non sei più fisi-

camente con noi, continuerai ad infonderci coraggio con il tuo spirito. Il tuo grande affetto e la tua generosità continueranno a guidare ogni battito dei nostri cuori.

Con amore, i tuoi cari



BARBIERI FRANCESCO
a. 95

Ciao Nonu, in questo giorno così triste, vorremmo ricordarti per quello che eri: un gran simpaticone... con il tuo sorriso e la battuta sempre pronta. Dobbiamo ringraziarti perché ci lasci alcuni valori che ci porteremo sempre dentro: l’umiltà, lo spirito di sacrificio e l’onestà. Come hai fatto con i tuoi nipoti, ora, dovunque tu sia, insegna anche agli altri a giocare a carte. Noi nel frattempo continueremo a contare le generazioni della nostra famiglia, e Ti promettiamo, che continueremo sempre a darti ragione, anche se non siamo tuttora convinti del modo che avevi di contarle, ma ci facevi tanto ridere! Ciao nostro 7 bello, ci mancherai tantissimo.

**I tuoi nipoti
e tutti i tuoi cari**



GALBIATI PIERINA
a. 88

Mamma! Una parola dolcissima che racchiude un grande amore che provo per te. Mi hai sempre trattata come una principessa, concedendomi anche il superfluo, fino all’ultimo ti sei spesa per noi, con la tua pazienza infinita hai voluto fare tutto tu. La tua repentina dipartenza da noi è stato un fulmine a ciel sereno, hai lasciato un vuoto incolmabile in tutti noi, la tua casa che tanto amavi e ne andavi orgogliosa, appare vuota. Ci sarebbe tantissimo da raccontare: dai momenti dedicati alla “pesca di beneficenza” in oratorio, al tuo lavorare a maglia (quanti completi hai fatto con le tue mani fatate, per Eugenio) al preparare sempre nuovi manicaretti,

hai sempre aiutato chiunque ne avesse bisogno e per questo ti ringrazio. Mi hai fatto capire i veri (e semplici) valori della vita. Ci hai insegnato ad amare e ad essere sempre presente e disponibile con tutti e per tutto; e soprattutto mettendo al primo posto il valore della Fede. Non mi resta quindi nel farti arrivare fin lassù un grande Grazie per tutto quello che hai fatto, e soprattutto quello che hai fatto a me. Non saremo più fisicamente vicine ma lo saremo ancora di più col cuore e con l’amore. Veglia su noi. Ti voglio bene mamma.

Cristina

Ciao nonna la tua mancanza si fa sentire in me ogni giorno di più. In casa tutto parla di te, mi hai insegnato il valore della Fede, mi sei stata vicino nel diventare grande, mi hai aiutato tantissime volte in ogni circostanza. Sono sempre stato trattato con amore e dolcezza. Non ti dimenticherò e avrai sempre un posto privilegiato nel mio cuore. Ti voglio tantissimo bene, carissima nonna. Un bacio fin lassù.

Eugenio



ACQUA CORRENTE

- RISTRUTTURAZIONI • VENDITA MATERIALE IDRAULICO ED ELETTRICO
- TUTTO PER TAPPARELLE, ZANZARIERE E VENEZIANE
- DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI

**NOVITÀ
DUPLICAZIONE
CHIAVI AUTO**

<p>ACQUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione caldaie e scaldabagni • riparazioni a domicilio idrauliche 	<p>CORRENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • revisione lampade e lampadari • riparazione a domicilio elettriche
--	--

ACQUACORRENTE È AL SERVIZIO DELLE VOSTRE ESIGENZE

Via Mantegna, 40 - Pioltello - Tel. 345 4704277

www.acquacorrente.eu acquacorrente.info@gmail.com

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE



**IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE**

di Mascheroni Cristiano & Co.

IDRA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI

Sede:
via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:
Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it



**VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N**

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione con lettura computerizzata del colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

Tel. 02 92101730

VIA MILANO, 60
PIOLTELLO

**FARMACIA
SANT'ANDREA**

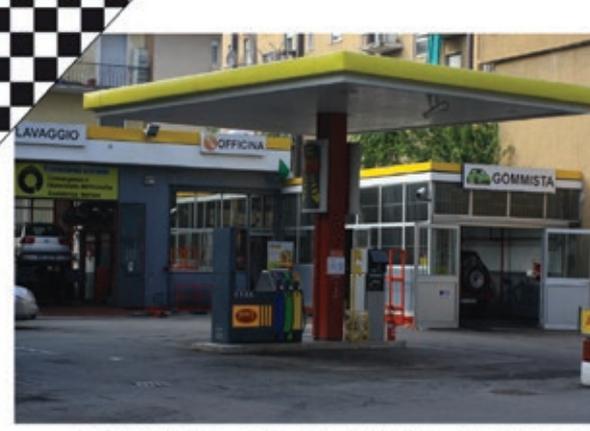
I NOSTRI SERVIZI

- DERMOCOSMESI
- ANALISI DEL SANGUE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- PRENOTAZIONI CUP
- ALIMENTAZIONE
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- IGIENE
- VETERINARIA

Orari di apertura
dal lunedì
al sabato
7:30 - 13:30
15:00 - 19:30

servizio a domicilio gratuito

farmaciasantandreapioltello@gmail.com



PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it

PNEUSCARS 2 CENTRO DEL PNEUMATICO

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO
DIAGNOSTICA
SOCCORSO STRADALE





Ogni giorno BCC Milano
lavora per essere vicina a te,
alle tue esigenze e ai tuoi valori.

Per sostenere e valorizzare
il territorio e il suo tessuto economico,
sociale e culturale.



Siamo ovunque c'è comunità:
accomodati, siamo la tua Banca!



www.bccmilano.it